orchestrazioni

Associazione Culturale **MULTIMEDIART**

O R C H E S T A Z I O N I

Marco Pasian

A dire la verità non so bene cosa dire in riferimento alla notizia, che più di qualcuno mi ricordava, dei dieci anni di vita della Associazione Culturale Multimediart e del fenomeno delle "orchestrazioni" che giunge anch'esso alla ragguardevole edizione numero dieci. É un buon risultato? Una tappa importante? Possiamo elogiare questi artisti-organizzatori? Davvero no so. Credo però che non ci sia nulla di particolarmente eccezionale nel favorire una grande passione verso le interazioni e le comunicazioni artistiche tutte, coinvolgendo per sola affinità intellettuale-logistica centinaia e centinaia di persone.
"Una struttura aperta e alimentabile da chiunque" si diceva negli intenti costitutivi. Di fatto la vita dell'associazione è sempre stata contrassegnata da una forte volontà di autogestione di chi al momento si trovava ad operare, senza strutture gerarchiche, con serietà e metodo, ma anche con ironia e spregiudicatezza, e gran voglia di improvvisazione ed anarchia.
Ricordo, per sottolineare il tono sempre sguaiato e mai troppo formale, che le edizioni n.5 e n.6 di "orchestrazione" sono state concepite e portate avanti con incontri estivi periodici nella spiaggia de La Brussa tra me, il Tato e altri frequentatori del posto, senza l'ausilio di alcuna telefonia mobile, peraltro pochissimo diffusa all'epoca, nel lontanissimo 1994-5. E se il tempo è scandito dagli sviluppi tecnologici sempre più accelerati (oggi ci mandiamo curriculum e foto via cellulare), le "orchestrazioni" non hanno mai avuto periodicità certa, anzi hanno sempre alimentato un sorta di mito all'apparizione pubblica casuale, nel concetto del "mordi e fuggi" e del "chi c'è c'è", tanto da configurare ogni edizione come una storia a se.
Per questo, e nel rispetto anche del concetto che

Giacomo Verde e Gabriele Giavedoni, dopo Orchestrazioni n.1

Gruppo teatrale Les Voleurs, Orchestrazione n.1

ogni tanto bisogna fermarsi e guardarsi alle spalle, nelle pagine che seguono troverete l'elenco preciso di ogni artista o gruppo artistico presente nelle varie edizioni e se la memoria non gioca brutti ma inevitabili scherzi, tenterò una brevissima, personale e chiaramente molto poco scientifica microstoria di Multimediart e Orchestrazioni.
In verità la prima manifestazione organizzata da Multimediart si chiamava "Nuove orchestrazioni", perché voleva essere chiara la matrice espositiva, come successione di eventi in cui guidare il pubblico spettatore, e chiara l'attitudine a individuare forme artistiche multimediali: una nuova unica regia, in cui coinvolgere i più diversi e sperimentali linguaggi comunicativi. L'iniziativa fu realizzata sabato sera 30 maggio 1992, nella splendida cornice della Piazza Castello a Sesto al Reghena, con un prologo tardo pomeridiano presso la Fontana di Venchiaredo dove il contesto ispirò alla lettura i poeti Lionello Fioretti e Giacomo Vit. La sera ci fu una graduale "accensione" di luci e presentazione delle opere, diapositive, teatro, fino al simpaticissimo intervento di Giacomo Verde con il suo Teleracconto e a quello pittorico "dal vivo" di Stefano Orsetti. La sera tarda, a cena, eravamo stanchi ma contenti, il pubblico era intervenuto e sembrava aver capito... certo si era divertito! Non c'era tempo da perdere.
Grazie soprattutto all'ospitalità e all'intenso lavoro di Graziano Cicuto, da subito tra i soci fondatori e punto catalizzante per tutte le attività del gruppo, la sede associativa, già individuata per i nostri incontri preliminari nella 'mitica' soffitta dello stesso Graziano a Cordovado, iniziò a configurarsi come vero e proprio laboratorio di idee, di passione organizzativa, un'officina di sperimentazione e l'occa-

Erica e Barbara, Orchestrazione n.6

Nada e Mirco davanti un'opera di Alessandra Ghirardelli, Orchestrazione n.7

sione di nuovi contatti.
'AltreOrchestrazioni' (ottobre '92) fu denominato il secondo incontro artisti-pubblico-amici-amicidiamici-artisti in formula di 'festa' ove, oltre al tavolino per le iscrizioni alla associazione, c'era la possibilità di bere, mangiare (spizzicare), bere di nuovo, rivedere delle opere ed installazioni già presenti nella prima edizione e qui ricollocate, vedere opere e performances di nuovi artisti e prenotarsi per le successive iniziative. Il mese successivo ci fu una "diaporchestazione", serata di proiezioni e commenti in diretta, stranamente mai numerata, l'8 maggio '93 ci fu "Orchestrazione n.3" (da qui la definizione definitiva e la progressione numerica) e il 16 ottobre '93 ci fu "Orchestrazione n.4". La formula della "Festa-esposizione" in soffitta riscosse sempre un notevole successo: organicamente ogni artista trovava il suo spazio e lo allestiva a piacimento, il coordinamento era riferito ai solo tempi e le modalità per le performance e alla somministrazione dei beni di sostentamento. Ad "Orchestrazioni" potevi ascoltare la presentazione dell'ultimo libro di Mirco Stefanon, come lasciarti "gratificare" da un'eccellente videoinstallazione interattiva di Renzo Cevro Vukovic (peraltro allestita nella tettoia-garage della corte interna e soggetta ad un andirivieni continuo con coda dalla sede-soffitta), potevi assistere alla performance canora di Rosanna Di Luca con BandaQ assieme a Daniela Turchetto & Roberta Canciani come lasciarti fotografare da Piermario Ciani per il suo "Vanity fair" project, potevi danzare insieme al balletto di Siriana & C. come scovare da solo le innumerevole proposte visive disseminate qua e là tra soffitta e giardino e al contempo mangiarti un panino con la porchetta.
La serata dedicata ad "Orchestrazioni n.4" fu prece-

Christian Segatto realizza un murales al CSM, Orchestrazione n.7

Piazzetta Duomo, Orchestrazione n.8

duta da "Filanda Destruction": una performance-lampo assai provocatoria nell'area dell'ex Filanda a Portogruaro, prima della sua definitiva demolizione. L'intervento condotto da un fantomatico "gruppo d'azione Multimediart" simulava con effetti di luci, fumogeni e musiche (dei romani Circus Joy, ndr) la demolizione dell'edificio industriale, su cui erano proiettate immagini storiche delle maestranze impiegate nelle lavorazioni. Il tutto durò pochi minuti, tra gruppi elettrogeni e pozzanghere non posseggo ahimé alcun elemento documentale (faccio qui pubblico appello!), pochi furono i fortunati che assistettero all'evento, le forze dell'ordine arrivarono a giochi fatti, qualcuno ne parlò anche i giorni seguenti e la Filanda fu rasa al suolo qualche mese dopo, senza lasciar memoria di se.
"Orchestrazioni n.5" è un'altra storia. Da un lato la soffitta di Graziano (che non finiremo mai di ringraziare) si rese inagibile, dall'altra la voglia di "tornare in piazza" come nella prima edizione coincise con la volontà promozionale di un giovane assessore comunale di Portogruaro. Sabato 17 settembre 1994, Calle Stretta, Via Molini e Via Pescheria furono invase da numerose installazioni, esposizioni, eventi e performance, orchestrate come in origine secondo una successione temporale, e con l'intento aggiunto di far parlare di se le giovani personalità artistiche portogruaresi. Tra le musiche di Mauro Darpin con Luigi Pellissetti, il duo cabarettistico de I Papu, i marinai Giovanni e Renata Strada, Capitan Spaccaganassas-Chiarotto, gli amici udinesi e le defezioni all'ultimo minuto, gli artisti e i gruppi presenti erano più di venti. Quella sera qualcuno riuscì anche a farsi fare "un tatuaggio in diretta" da Gaetano "Spina" Medagli e molti furono quelli che prenotarono il piatto unico su ricetta originale (del

Interno Mulino primo, Orchestrazione n.9

Maestro Marco, ndr) che uscì caldo caldo alle ore 23.00 dalle cucine riservate de "I Tre Scalini".
"Orchestrazione n.6" segue la n.5 potenziandone alcuni aspetti e ampliando le giornate di happening, i soggetti coinvolti nell'organizzazione (Comune, Dipartimento Psichiatria Ussl.10, Evadamo 500 di Udine, Ubik Art di Sacile, Un Villaggio Globale di Portovecchio) e la presenza di artisti invitati, tra cui l'artista internazionale Luther Blissett, che ricorderà l'evento in uno dei suoi numerosi libri ("Totò, Peppino e la guerra psichica" per i tipi AAA edizioni ed Einaudi). La prima serata (venerdì 8 settembre 1995) si svolge presso il Centro di Salute Mentale, invadendo il giardino esterno e tutti i locali interni: un assolo di santur, musica, poesia, performance e Tai Chi Chuan. Si replica la sera successiva in Centro Storico, solita zona, ancora esposizioni, installazioni e performance: Massimo Poldelmengo proietta un filmato dal ponte di Via Roma con suggestivo rogo finale, una serie di improvvisate modelle indossa gli

eccentrici copricapo di Laura Piovesan, Orsetti di nuovo dal vivo col Dj Piri, e tanti altri eventi che io stesso non ebbi modo di seguire completamente tante erano le "distrazioni" visive. Una bella fatica, confusi e felici... tanto che ci vollero due anni per rifare Orchestrazioni.

Per "Orchestrazione n.7" la formula rimase invariata, stesse sedi espositive, moltissime presenze nonostante la pioggia della prima serata (venerdi 26 settembre 1997), al Centro Salute Mentale riapre anche il "servizio ristorazione", ma si può anche sgranocchiare "bagigi" nella video installazione di Komadina-Anzolin. La sera successiva di nuovo in Piazza, ancora teatro e musica, le aree espositive si allargano fino all'interno di una vetrina in Via Martiri ove il gruppo Brosolo-De Roia-Michelutti mette in scena Pheeneh.

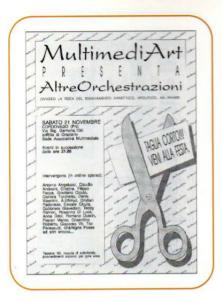
Passano altri due anni, grazie all'aiuto di Cristiano Padovese, si torna a pensare ad Orchestrazione, la n.8. Messe in campo le forze organizzative, si decide per una unica serata ed un unico ambito espositivo (la nuova Piazzetta Duomo), circoscrivendo le presenze a soli artisti del portogruarese. Venerdì 24 settembre 1999 torna in gioco "Orchestrazione", molti gli eventi-spettacoli che ruotano tutti attorno ad un piccolo palco allestito (concerto di tablas, danze, musiche messicane, le chitarre di Benvenuto-Buoso, Video proiezioni e rumorismi in diretta).

"Orchestrazione n.9" è già cosa recente, si pensò di farla perché ricorreva ormai questa cadenza biennale e mentre la base organizzativa si allargava con nuovi adepti, per la prima volta si "occuparono" gli spazi della Galleria Comunale d'arte contemporanea "Ai Molini": unica serata (20 ottobre 2001) tante opere esposte, installazioni e il mulino secondo adibito a palco-platea per le performance musicali e teatrali.

Chi leggerà queste pagine, probabilmente avrà visto "Orchestrazione n.10", e pertanto nulla si dirà intorno ad essa, al di là del fatto di aver scardinato quel vago senso di periodicità che stava acquisendo questa manifestazione. Per "Orchestrazioni n.11" già si può dire che non si sa se ci sarà, e se ci sarà non si sa dove, come e quando. Idem per Multimediart, ma niente paura, multimediartisti si è dentro e tali si rimane. E per finire, vista la strana assonanza musicale del nome (orchestrazione, orchestrazione, orchestrazione!) auguro a t... tti un... b...on ascolto, e ... no.... non vi s... ento bene... non c'è... campo... È caduta la linea.

"Nuove Orchestrazioni" (N.1)

30.05.92 - Sesto al Reghena, Piazza Castello

Intervengono: Lionello Fioretti, Giacomo Vit, Andrej Efimyc trio, Marco Pasian, Les Voleur, Piermario Ciani, Giacomo Verde, Graziano Cicuto, Teddy Ramon, Marco Barattella, Stefano Orsetti, Schermo Bianco.

"Altre Orchestrazioni" (N.2)

21.11.92 - Cordovado, Sede-Soffitta di Graziano

Intervengono: Antonio Angelucci, Claude Andreini, Filippo Facca, Graziano Cicuto, Daniela Turchetto, Denis Vicentini, Andrej Efimyc trio, Marco Pasian, Cristiano Padovese, Cesare Cicuta, Gabriele Giavedoni, Teddy Ramon, Rosanna Di Luca, Romano Querin, Roberto Cosentino, Giacomo Vit, Tito Peressutti, Gramigna Posse.

"ORCHESTRAZIONE n.3"

8.05.93 - Cordovado, Sede-Soffitta di Graziano

Intervengono: Stefano Tubaro, Giulio Stagni, Elio Caredda, Mirco Stefanon, Schermo Bianco, Alfonso Fiumani, Claude Andreini, Paolo Toffolutti, Marco Pasian, Giampaolo Zanon, Piermario Ciani, Graziano Cicuto, bandaQ.

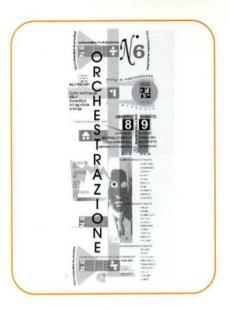
"ORCHESTRAZIONE n.4"

16.10.93 - Cordovado, Sede-Soffitta di Graziano

Intervengono: Giovanni Merisi, Claude Andreini, Graziano Cicuto, Gianni Marella, Alessandra Ghirardelli, Raffaella Anzolin, Milos Komadina, Manuela Del Vecchio, Foto Ivano, Renzo Cevro Vukovic, Siriana & C.
Gruppo d'azione MULTIMEDIART: Claude, Marco, Graziano, Antonio, Tato, Cristiano, Gabriele.

"ORCHESTRAZIONE n.5"

17.09.94 - Portogruaro, centro storico

Intervengono: Giovanni e Renata Strada, Teddy Ramon, Stefano Tubaro, GianPaolo Zanon, Daniele Chiarotto, D.T.S., Piermario Ciani, Mirco Stefanon, I Papu, Renzo Cevro Vukovic, Darpin-Pelissetti, Marco Pasian, Claude Andreini, Walter Criscuoli, Gaetano Medagli, Francesco Fratto, Graziano Cicuto, Antonio Vianello.

"ORCHESTRAZIONE n.6"

8-9.09.95 Portogruaro, centro e giardino C.S.M.

Intervengono: Benedetto Parisi, Luca Perotto, SbandA.Z. e C., Ferdinando Garbellotto, Massimo Poldelmengo, Renzo Cevro Vukovic, Dario Marini, Carla Rinaldo, Pierpaolo Pasian & Stefano Orsetti, Antonio Martin, Daniela Turchetto & Roberta Canciani Calì, Roberto Manfrin & Erio Gobbetto, Lucia Peressin, Andrea Bigot, Aldo Ghirardello, Marina Zuliani, Laura Piovesan, Paolo Bazzocchi, Angelina Marzotto, Anna Bello, Luther Blissett, Trio Darpin Berner Vignati, Rosanna Boraso, Mauro Perissinotto, Claude Andreini, Mauro Pagotto & Gudo Bozak.

"ORCHESTRAZIONE n.7"

26-27.09.97 Portogruaro, centro e giardino C.S.M.

Intervengono: Rosanna Boraso, Renzo Cevro Vukovic, Dallemene-allete Prod., Dion Channer, Dana Bagon, Pasian Marco, Graziano Cicuto, Elisa Galasso, Michele Viel, Videando, Nelle Grinfie del Capoufficio, Walter Criscuoli, Patrizia Sacilotto, Daniela Rizzetto, Klaus Ulrich, Corinna Cadetto, Gruppo Prisma, Beppe Rocco, Komadina-Anzolin, Salto Biralto, Cristian Segatto, Roberto Orrù, Luca Pallanti, Oscura Simmetria, Marco Brosolo, Giovanni De Roia, Paolo Michelutti, Anna Driol, Roberto Manfrin, Erio Gobbetto, Ass. Promozione Danza, Giancarlo Dal Moro, Tito Livio Peressutti, Alessandra Ghirardelli.

"ORCHESTRAZIONE n.8"

29.09.99 - Portogruaro, Piazzetta Duomo.

Intervengono: Dallemeneallete e Nelle gringie del capoufficio, Christian Segatto, Nicola Artico e Andrea Candito, Angelo Benvenuto e Giovanni Buoro, Ass. Il Cigno, Claude Andreini, Mariachi, Claudio Capitanio, Renzo Cevro Vukovic, Roberto Raspatella, Roberto Mior, Giovanni Manisi, Andrea Minniti, Maria Cristina Pisignano, Gruppo Prisma, Gruppo Opl'a.

"ORCHESTRAZIONE n.9"

20.10.97 Portogruaro, centro storico

Intervengono: Oplà +, Roberto Raspatella, Andrea Marin, Enrico Drigo, Giancarlo Dal moro, S. Amurri e F. Segatto, Renzo Cevro Vukovic, Rosanna Boraso, Giovanni Manisi, Attilio Boccalon, Teddy Ramon, Pierpaolo Febbo, Giacomo Sandron, Gruppo Prisma Simone Ciprian, Omnia Munda Mundis (Cristian Macchitella e Tatiana Innocentin).

Associazione Culturale
MULTIMEDIART

ORCHESTRAZIONE N°10

Mulini e dintorni ...
dal tramonto a mezzanotte ...

PORTOGRUARO 26 OTTOBRE - 2 NOVEMBRE 2002

INSTALLAZIONI

ESPOSIZIONI

EVENTI

PERFORMANCE

- Roberto Ferrari
- Luca con gli Stivali
- Giovanni Manisi
- Tatiana Innocentin
- Annalisa Grifalconi
- Antonio Martin
- Sandro Pellarin
- Renzo Ceera Vukovic
- Anna Oriol
- Rosanna Borasa
- Piermario Ciani
- Graziano Cicuto
- Gruppo Prisma
- Giacomo Sandron
- Tamayo Horiuchi
- Manolo Battistutta
- Enrico Origo
- Pierpaolo Febbo
- Daniela Rizzetto
- Gruppo G.O.G.
- Nicola Artico
- Anna Battiston
- Riccardo Morsanuto
- Silvia Lepore
- Alessandra Ghirardelli
- S. Amorri e F. Segatto
- Roccio Simonetti
- Gruppo Treccia
- Salvatore Siddi
- Elisa Mauro
- Gruppo Majakovskij
- Gruppo Poeti d'Altro Canto
- Les Tambours de Topolò
- Gruppo Oplà +
- D.J. Maba
- Giovanna Simonetti

e altri ancora...

in collaborazione con
COOPERATIVA ITACA
PORTO dei BENANDANTI

"ORCHESTRAZIONI"

La presenza, anche quest'anno, di "Orchestrazioni" nelle sale della Galleria d'Arte Comunale, potrebbe essere considerata, vista la decennale tradizione della manifestazione artistica, parzialmente fuori luogo. E questo perché il percorso espositivo della Galleria Comunale, almeno fin dalla sua istituzione, ha spesso privilegiato i linguaggi, per così dire, classici, come la scultura o la pittura; qualche volta anche la fotografia. Però, per qualsiasi operatore, ciò può essere considerato un limite, poiché una programmazione così concepita porta lo sguardo al passato, a quelle forme espressive che oramai hanno raggiunto una certa stabilità comunicativa. D'altro canto però molti dei nuovi linguaggi dell'arte si consumano nel corso dell'allestimento, o durante la presentazione, per cui, a voler realizzare le indicazioni proposte da molti dei linguaggi d'avanguardia, sarebbe dispendioso; altre volte appare impossibile protrarre la manifestazione nel tempo. La sfida, di fronte ad un'idea di arte così pensata, si manifesta proprio nella realizzazione della contemporaneità dell'evento, affinché ogni espressione artistica si possa manifestare senza perdere l'energia e lo stimolo che muovono la ricerca artistica.

Ma io credo che ogni indagine sui linguaggi dell'arte non debba essere limitata alla loro estensione, alla variabilità o ancora alla corrispondenza ad un sistema predominante. Credo invece che i diversi modi di fare arte si debbano muovere non nel senso dei possibili approfondimenti, ma che invece debbano seguire la strada della 'sperimentabilità'. E ciò si rende possibile quando i linguaggi dell'arte si fanno complessi, o quando si confrontano con il tempo breve dell'immediata percezione; o ancora quando diventano linguaggio della contemporaneità come espressione di una ricerca collettiva (quella dei gio-

vani) pronta a dialogare, seppur a distanza, con un'arte già stabilizzata o più conosciuta.
Ma ciò che rende particolarmente interessante e coinvolgente la manifestazione proposta in Orchestrazioni, è quel proporsi autonomamente, quel darsi senza un disegno prestabilito o tematico, trasformando così la Galleria d'Arte in un movimentato palcoscenico sul quale recitano i linguaggi multimediali, ma anche dove gli artisti, promotori di nuove combinazioni linguistiche, dialogano tra di loro, disegnando così un percorso linguistico'espressivo in continua evoluzione e alimentato dalle possibile contaminazioni che i nuovi strumenti mediatici permettono.

Diego Collovini

"ORCHESTRAZIONI"

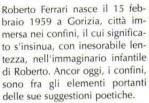
È da un po' di anni che l'Amministrazione Comunale di Portogruaro accoglie e promuove la manifestazione denominata "Orchestrazione".
Da subito ha condiviso l'approcio organizzativo volto a coniugare, in un breve ma intenso percorso espositivo, le potenzialità espressive di giovani artisti e creativi portogruaresi con realtà artistiche di diversa provenienza, lasciando piena libertà al linguaggio comunicativo delle arti.
Mi pare inoltre giusto segnalare come questa edizione di "Orchestrazione", giunta al n.10, coincida con i 10 anni di attività dell'Associazione Culturale Multimediart, augurando ad essa e a tutti gli artisti un futuro ricco di soddisfazioni e di continuità operativa.
Infine, un ringraziamento a quanti, oltre gli artisti, si sono resi disponibili per la realizzazione di questo evento.

Prof.ssa Ivana Franceschinis
Assessore alla Cultura, Sport e Tempo libero
Comune di Portogruaro

Walter Criscuoli

"Non ricordo la mia Lingua"

>orc))h>es<-tr • azione

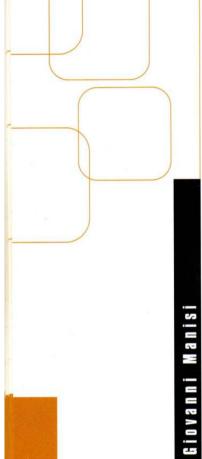
Roberto Ferrari

Roberto Ferrari nasce il 15 febbraio 1959 a Gorizia, città immersa nei confini, il cui significato s'insinua, con inesorabile lentezza, nell'immaginario infantile di Roberto. Ancor oggi, i confini, sono fra gli elementi portanti delle sue suggestioni poetiche.
A sei anni, durante una processione religiosa, si perde tra la folla in preghiera; non é ancora certo il suo ritrovamento.
La necessità di inventare le strade del ritorno, o quantomeno il seguito di un percorso, lo spinge a fare la massima attenzione ad ogni indizio, anche il più insignificante.
Come un Forestiero alla ricerca di una "terra", Roberto individua e raccoglie le cianfrusaglie, gli oggetti e i pezzi delle cose dimenticate, private della loro importanza, le quali, trattate e riunite fra loro, ottengono un nuovo valore e un nuovo ordine, per vaporizzarsi e perdersi un'altra volta nel desiderio di un'armonia dall'improbabile, impossibile, ritrovamento.

>orc))h>es<-tr•azione

GRUPPO D'OCCASIONE
"Anagrafismi"

Il Gruppo d'Occasione è un'effimera talèa de **"Loca con gli Stivali"**, rivista di bellezza mentale. Il gruppo alligna sulle altre frequenze e lo si può riconoscere per il carattere schivo, il volo un poco sbandato, l'occhio appigliato ad un'idea - quale sia, però, non si sa.
Si esprime preferibilmente con segni grafici utilizzando inchiostro, carbone o semplici graffi.

>orc))h>es<-tr•azione

:(

Ùpon à plane (?) s"fàç'e'

Impressioni visive
dal Finnegans wake
di J. Joyce

di G. Manisi

>orc))h>es<–tr•azione

Annalisa Grifalconi

>orc))h>es<-tr•azione

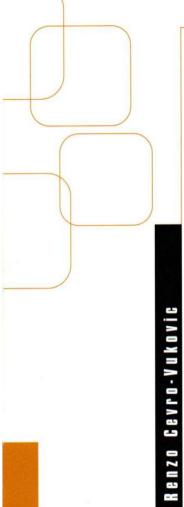
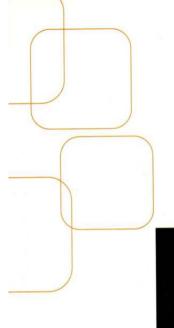
Antonio Martin

Il diavolo e l'acqua santa. Facilità ed impossibilità. Bianco e nero. Nudo e vestito. Alcolismo e tabagismo. Il rosso ed il nero. Michelangelo e Lucio Fontana. Il giorno e la notte. Colori e matita. Sinfonia e assolo.
Dire Straits e Pink Floyd. Bach e Beethoven. Scarsità di mezzi e poco talento. Difficoltà e potenza. Donne e uomini. Sesso ed astinenza. Bellezza e bruttura. Herman Hesse e Cesare Pavese. Il ritratto di Dorian Gray e poesie del disamore. Rainer Maria Rilke e Gottfried Benn. Kant e Platone. Heidegger e Kokoschka. Plauto e Terenzio. Virgilio e Ovidio. Dormire e vegliare. Disturbi della personalità e incoerenza. Amici e pazienti. Solitudine e ipocondria. Certezza e dubbio.

>orc))h>es<-tr•azione

Renzo Cevro-Vukovic

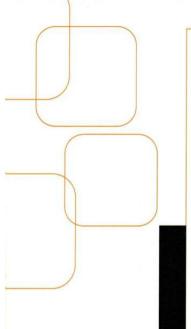
>orc))h>es<-tr•azione

Anna Driol

tiara e Ciel - Ciel e tiara

2x70/180 - tecnica mista
(Tye-Dye + acrilico su seta grezza)

Per tutte quelle volte che ho guardato al cielo e alla terra, il tempo che scorre nella continuità di una riga, le emozioni racchiuse dentro il colore.
Una dopo l'altra, una sopra l'altra, questa è la mia storia

>orc))h>es<–tr•azione

>orc))h>es<–tr•azione

Rosanna Boraso

svegliati donna.

ammazzano i tuoi figli

tutto ciò che da te è nato
altri distruggeranno

nessun futuro sosterrà i tuoi frutti

tranne te

rosanna boraso 2002
testo dell'opera "Annunciazione"

>orc))h>es<–tr•azione

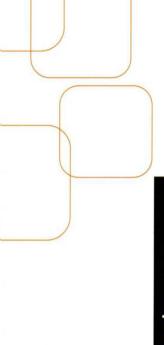
Philatelic F.U.N

Francobolli
dalle nazioni funtastiche

Il progetto FUN (FUNtastic United Nations) offre un ponte di collegamento fra entità geografiche creative e immaginarie, producendo e diffondendo favolosi materiali delle nazioni virtuali che arricchiscono le nostre e le altrui esistenze, dove i francobolli possono essere veri ma non le guerre.

Nel 2002 è stato pubblicato il cofanetto Mail 4 FUN, un "kit di sopravvivenza" per artisti postali, è stata inaugurata la Posta di Topolò e sono state emesse diverse serie di francobolli che vengono esposti per la gioia dei filatelici di tutto l'universo.
Philatelic F.U.N. è una mostra itinerante che comprende francobolli disegnati da:
Emanuela Biancuzzi, Sergio Cascavilla, Pablo Echaurren, Erika Pittis, Prof. Bad Trip, Guido Scarabottolo, Ultrapop e David Vecchiato, introdotti in catalogo da Ferruccio Giromini (allegato).

A cura di Piermario Ciani:
www.aaa-edizioni.it

POSTA BENANDANTE

Graziano Cicuto

GRAZIANO CICUTO, coautore di diverse Orchestrazioni, partecipa ad esse con il mezzo espressivo a lui più congeniale: la fotografia. Le sue foto, che tante volte hanno colto il valore dell'attimo e fermato il tempo, ci ricordano e ci invitano a condividere il gusto profondo dell'autore per la vita in tutte le sue manifestazioni/orchestrazioni.

>orc))h>es<–tr • azione

uno + uno = uno

>orc))h>es<–tr•azione

Tamayo Horiuchi
nata il 02/03/1971
a Kumamoto, Giappone
vive e lavora a Portogruaro (Ve)

Io sguardo sacro

Gli occhi penetranti della luce
ci mostrano
la vita sospesa nell'aria

Occhi sacri
che risplendono limpidi
di una forza pacifica

una cascata purissima
battesimo dello spirito

Tamayo Horiuchi

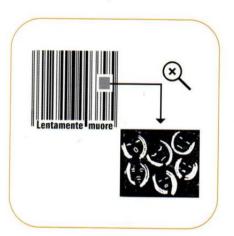
>orc))h>es<–tr•azione

Tatiana Innocentin

Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine, ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi, chi non cambia la marcia, chi non rischia e cambia colore dei vestiti, chi non parla a chi non conosce.
Muore lentamente chi evita una passione, chi preferisce il nero su bianco e i puntini sulle "i" piuttosto che un insieme di emozioni, proprio quelle che fanno brillare gli occhi, quelle che fanno di uno sbadiglio un sorriso, quelle che fanno battere il cuore davanti all'errore e ai sentimenti.
Lentamente muore chi non capovolge il tavolo, chi è infelice sul lavoro, chi non rischia la certezza per l'incertezza per inseguire un sogno, chi non si permette almeno una volta nella vita di fuggire ai consigli sensati.
(...)
Evitiamo la morte a piccole dosi, ricordando sempre che essere vivo richiede uno sforzo di gran lunga maggiore del semplice fatto di respirare.
(...)

P. Neruda

>orc))h>es<-tr•azione

Manolo Battistutta

ritmo.... evoluzione della sostanza sottoposta a pressioni esterne.... applicazioni ripetute di processi sinottici.... torsioni.... piegature minimali della superficie.... percussioni.... frammentazione.... tum...tum....... luce

tel. 328 2882537
e-mail: manolo.battistutta@libero.it

>orc))h>es<-tr•azione

Pierpaolo Febbo

Daniela Rizzetto

Nata a Portogruaro nel 1963, diplomata all'Accademia di Belle Arti di Venezia nel 1985, attualmente insegna alla scuola media. Ha esposto in molte mostre collettive e personali in Italia e all'estero. Da alcuni anni si occupa prevalentemente di incisione, seguendo i corsi estivi tenuti dalla Camberwell School of Art di Londra.

"Elephant and Castle"
1985/2000

>orc))h>es<-tr•azione

>orc))h>es<-tr•azione

Gruppo G.D.G.

Dalla sperimentazione di assemblare materiali di varia natura, nasce il desiderio di motivare questa ricerca dandole anche un senso pratico.
In questo caso l'unione di carta argilla e legno dà origine ad oggetti, unici nelle forme, che hanno comunque un uso domestico.

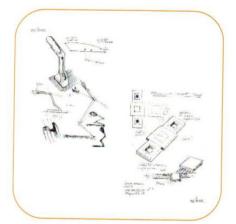
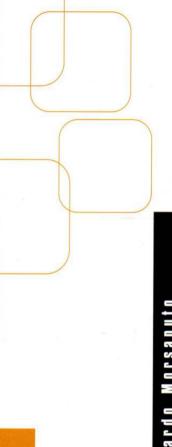
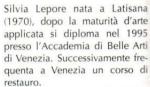
Anna Battiston

Sotto il segno dei pesci.

Riccardo Morsanuto

>orc))h>es<-tr•azione

<orc))h<es>-tr•azione

Silvia Lepore

Silvia Lepore nata a Latisana (1970), dopo la maturità d'arte applicata si diploma nel 1995 presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Successivamente frequenta a Venezia un corso di restauro.
Attualmente si occupa di restauro e prosegue la propria ricerca artistica e pittorica, partecipando continuativamente a esposizioni di carattere artistico e culturale.
Vive e lavora tra S. Michele al Tagliamento e Udine.
Tel. 349 3808384.

Nella mia ricerca artistica formefigure emergono e quasi si dissolvono; terra, sangue, acqua, nebbie, elementi primigeni e vitali colti nel loro trasmutarsi alchemico. Da questo caos fecondo la figura umana si dà, spesso nell'istante della sua metamorfosi, nel movimento, nella danza in cui continuamente esce da sè e diviene altro, si tuffa e riaffiora Dal Caso-Caos In Cui Tutte Le Forme Sono Possibili.

>orc))h>es<–tr•azione

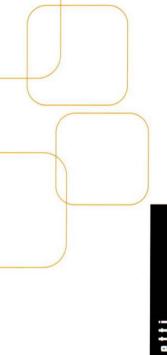
>orc))h>es<–tr•azione

Alessandra Ghirardelli

Nata a Latisana (1972), si è diplomata presso l'Accademia di Belle Arti (sezione pittura) di Venezia nel '94 relazionando una tesi dal titolo 'Creatività e tecnologia - La sperimentazione artistica nella fotografia, nel cinema, nel videotape'. Dopo il percorso accademico si specializza nel settore multimediale, frequentando corsi di computer grafica e tecnologie multimediali. Affianca la propria ricerca artistica con esperienze professionali nel settore multimediale, collaborando come grafica alla realizzazione di CD-Rom d'arte, nel design, e nell'editoria e con incarichi di docenza in computer grafica. In campo artistico opera in una logica di multidisciplinarietà (utilizzando la pittura, la grafica, la scultura, l'installazione, l'ambientazione, la fotografia); è attiva inoltre nell'organizzazione di esposizioni ed eventi artistici e dal 1994 partecipa continuativamente a esposizioni artistiche personali e collettive, eventi culturali e concorsi di carattere nazionale. Vive e lavora a Latisana.

Via Tisanella, 37 (UD - Italy)
Tel. 0431/59109; cell. 333 2629821
e-mail: alegi@netanday.it
www.attivaria.it/alegi

I'm looking
Acrilico su carta preparata a olio di lino
e montata su tavola - 2001 – 25x17 cm

Nuccio Simonetti

Musicista e compositore veneto-friulano. 0434 875 604)
Per Orchestrazione n° 10 si esibisce con Clara Rivieri.

>orc))h>es<-tr•azione

>orc))h>es<-tr•azione

L'Elisir dei Benandanti

Il gruppo Treccia, coordinato da Laura Mio e con la supervisione culinaria di Roberto Ferrari, ex gestore di ex osterie, preparerà per l'inaugurazione di ORCHESTRAZIONE 2002 il famoso Elisir dei Benandanti, succulento piatto della cucina tardo medievale. Trattasi di cibo particolarmente adatto all'occasione.
Le ultime fasi della preparazione del piatto, che verrà poi distribuito al gentile pubblico, verranno trasmesse in diretta televisiva, come richiedono i tempi massmediatici che viviamo, con i potenti mezzi di ORCHESTRAZIONE 2002.
Caution: Pinocchio!

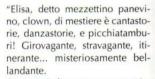
>orc))h>es<-tr•azione

MISTICA POLITICA

Breve profilo (agiografico?)
di Salvatore Siddi

Salvatore Siddi nasce nel 1955 a Sant'Antioco, isola della Sardegna (ex Ichnusa), come terzogenito di una famiglia di povera gente. Il parto avvenne in una stalla dove, in attesa di miglior riparo, trovavano rifugio i suoi. Da adolescente cominciò una brillante carriera di operaio edile che lo porterà, alla soglia dei cinquant'anni, alla qualifica di manovale. Del suo curriculum scolastico, ci pare degno di nota, invece, un diploma di scuola secondaria superiore ottenuto a quarant'anni! Emigrato in Lombardia nel 1978, si è trasferito nel Nord-Est (mitica terra di locupletati) nel 1996. Nel 1998 pubblica un romanzo, che R. Queneau non stenterebbe a definire eteroclito; una sorta di poemessa insomma, che i suoi rarissimi lettori stentano a sziferare (non è un refuso!). Tutta la sua opera, ruota intorno ad un assioma che si può enunciare così: "Io sono circondato da sei miliardi di pezzi di merda". Su questa, in verità aprio-

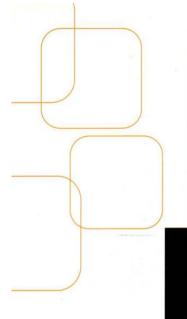
ristica e non dimostrata affermazione, il nostro erge il suo lavoro letterario. Di aspetto sgraziato, non ha donne (ma neanche uomini o animali), veste in maniera dimessa, e nessuno lo ha mai sentito fare insinuazioni sui cani. Di leggendaria codardia, quando c'è da fare a pugni si defila sempre! Si autodefinisce un onanista tantrico e, ostentando una irritante e malcelata falsa modestia, un "discreto" petomane. Secondo fonti attendibili, il Siddi, soffre di una stranissima e misteriosa malattia: ogni volta che si imbatte nella faccia di qualche amministratore comunale, qualche potente, accusa, avverte, sintomi di tristezza, malinconia... Vive nell'Assoluto, coltivando la mistica sinfonia della parola. Ha una vecchia Uno Fiat regolarmente revisionata.

Elisa Mauro

"Elisa, detto mezzettino panevino, clown, di mestiere è cantastorie, danzastorie, e picchiatamburi! Girovagante, stravagante, itinerante... misteriosamente bellandante.
Compagni d'avventura: ragnetti e formichine che, nel solletico, gli trasmettono gli imperscrutabili segreti del microcosmo!
Assieme a grandi e piccini gli piace saltare nella giostra della poesia e della fantasia, alla ricerca di segni e sogni, tracce e visioni, canti, ritmi e suoni d'ogni dove."

>orc))h>es<-tr•azione

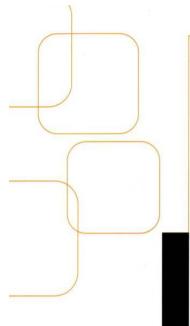
Il gruppo, composto da un numero variabile, tra 6 e 12 componenti, di ragazzi delle valli del Natisone e del Cividalese, è nato nel 2000, come frutto di un corso aggregante per percussioni metalliche tenuto all'interno della Stazione di Topolò. Dal gennaio 2002, il gruppo ha una struttura stabile. L'ensemble unisce alla potenza ritmica anche un non secondario aspetto coreografico. Autori dei brani sono gli stessi Tambours de Topolò.

>orc))h>es<-tr•azione

Ascolti visivi

NOTTE FUORI ORARIO
dal tramonto all'alba...

Una serie di "chicche", di rarità (documentari, film, video) aventi, quale soggetto, alcuni aspetti della musica contemporanea, da Fred Frith a Steve Reich, dall'ecologia acustica a un conservatorio praghese per non vedenti, da Philipp Glass a Edgar Varése fino a uno straordinario corso estivo di musica klezmer tenuto dai figli dei sopravvissuti nei luoghi dell'Olocausto, e altro ancora...
(in collaborazione con Alexandra Korvenheimo di "El Tomat" - Buia e Stazione Topolò Postaja Topolove).

>orc))h>es<–tr•azione

D.J. Maba

mABA non è parte integrante della scena che orbita attorno alla figura del DJ tradizionale,ma è vicino esteticamente a quello che ne è la conformità del " giradischi".

Pesca in quel mondo ma ne rimastica la stessa figura – struttura , abbinando i più disparati generi all'interno dei suoi dj – set, definiti emo-tronic , dichiarandosi apertamente complice modesto di quella corrente eclettica che porta il nome AVANT-HOP

>orc))h>es<–tr•azione

Giovanna Simonetti

Una casa lunghissima, un giardino incantato, un piccolo paese di campagna dove il tempo e lo spazio sono ancora scanditi dai colori del cielo e della terra.
Un contatto con la natura che si rinnova nello scenario imponente delle Dolomiti.

>orc))h>es<-tr•azione

Giovanna Simonetti

Dove non maturano
i pomodori

>orc))h>es<-tr•azione

Mappamondi[3]

Strano, ma vero, puoi appropriarti di un pezzo di mondo, rilevarlo, studiarlo, mapparlo, e giocarci all'infinito: uno scherzo del cubo! Tanto vale finché il Gruppo Oplà+ rinasce (marzo 2003).

>orc))h>es<–tr•azione

>orc))h>es<–tr•azione

Simone Masetto

AGIRE NELLA FORMA

Il tagliare, l'indagare la spazialità attraverso un continuo saggiare di strati differenti, mi conduce ad ipotizzare nelle cose un codice binario che sconfina in realtà parallele. La mia è una continua analisi della dispersione della superficie del volume di una forma piatta, alla quale ne vengono sottratte alcune parti e aggiunte di nuove, il più delle volte oggetti con forme proprie, fuori luogo dal contesto ma con legami di materiale e colore, di significati e metafore. Nei miei segni non c'è una regola della continuità nè della verticalità; è un'espansione orizzontale, controllata dalla superficie resa "non statica" dalle forme del colore. Il gioco delle sfumature sovrapposte, altrettanto così si slanciano e si distendono le incisioni, incrociandosi tra loro, non conducono a nulla, così da interrompersi in una sorta di continua dispersione delle forze insite nelle forme più nette ed accentuate; tutto prolifera ma nulla cresce. È come una carta da parati, che avvolge lo spazio, lo annulla e si espande.

"Esteticamente troviamo bello quel che ci è abbastanza indifferente da permetterci di vedere al posto suo ciò che vogliamo".

(maghe 2002)

Credo che ogni pittore dovrebbe avere una sua piccola galleria dove esporre al mondo i suoi quadri e così pure ogni musicista la sua saletta di concerto e ogni cineasta il suo piccolo cinema dove mostrare i propri film e i film più amati del passato e ogni scrittore avere la sua piccola casa editrice con la quale stampare i propri romanzi. Così potrebbe nascere, senza intermediari, una nuova cultura, vasta e inarrestabile.

(Silvano Agosti)

>orc))h>es<–tr•azione

>orc))h>es<–tr•azione

Momenti di poesia e musica

Gruppo Majakovskij

DISSONANZE

Fondato da Giacomo Vit nel 1993, il gruppo comprende:
Anna Rita Gusso, Francesco Endrigo, Manuele Morassut, Silvio Ornella, Renato Pauletto, Giacomo Vit.
Il musicista Nuccio Simonetti dialoga musicalmente con il gruppo.
Nel 2000 è stata pubblicata l'Antologia "da un vint insoterat"

Dialoghi musicali:
Nuccio Simonetti

Musiche:
Clarino Ensemble

Direttore:
Luca Lucchetta

Momenti di poesia e musica

CANTI INCANTI

Gruppo poeti D'ALTRO CANTO
poeti dei segni e dei sogni
poeti ignoti e noti
poeti per conto loro
poeti fuori mano
poeti senza scampo
poeti erratici, recidivi, liberati
poeti verticali, disarmati, disintegrati

Voce recitante:
Rinaldo Lisotto

Musiche:
Clarino Ensemble

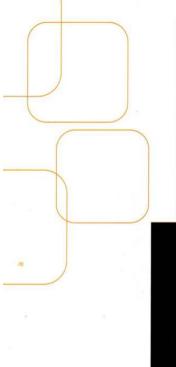
Direttore:
Luca Lucchetta

S. Amurri e F. Segatto

Guardalo nella notte che viene

Un racconto teatrale sul vampiro

Londra. Johnatan, agente immobiliare, e la sua fidanzata, l'apprensiva Mina, sono costretti a separarsi alla vigilia delle nozze, dato che il giovane deve intraprendere un viaggio in Transilvania, sui Monti Carpazi, nella lontana Ungheria, per stipulare un contratto di compravendita col Conte Dracula; costui, apposta la firma, si trasferirà infatti in Inghilterra, accompagnato da una corte di ambigui personaggi. In parallelo, la perversa Lucy e il demonologo dr. van Helsing s'interessano alle strane visioni di un pazzo dalla personalità multipla; nel frattempo, un Arcivescovo cattolico insiste nello smentire la tesi, sostenuta da alcuni fedeli superstiziosi, secondo la quale i vampiri, non morti, esistono e si nutrono col sangue dei viventi. Di ritorno dal viaggio in Europa, intanto, Johnatan appare sconvolto e la stessa Lucy è tormentata da oscuri presagi; le diverse storie s'intrecciano e alla fine tutti i personaggi convergono nel cimitero di Carfax Abbey, dove la vicenda avrà il suo tragicomico epilogo.

>orc))h>es<-tr•azione

Nicola Artico

"Cooperativa ITACA"

ONLUS

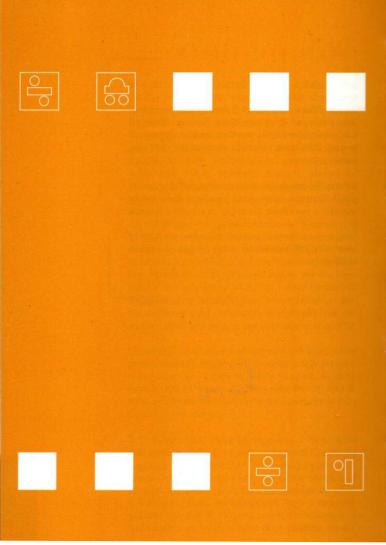
La Cooperativa Itaca di Pordenone quest'anno ha raggiunto i suoi dieci anni di attività nella Cooperazione Sociale. Nata a Pordenone il 29 giugno 1992, Itaca opera nei vari campi dell'impegno sociale, sanitario ed educativo, gestendo servizi nelle aree Salute Mentale, Anziani, Minori ed Handicap, Formazione. L'attività è concentrata in tutto il Friuli Venezia Giulia e nelle province venete limitrofe.

L'area Salute Mentale si occupa di attivare risorse e creare opportunità per accedere ai diritti, valorizzare le abilità individuali, costruire relazioni significative, realizzare un'integrazione con le rete del territorio e le sue risorse, stimolare i cambiamenti in senso sociale e culturale, promuovere la cultura dell'accoglienza e del rispetto per le molteplici manifestazioni della vita umana, per migliorarne la qualità.

Le attività riabilitative e di animazione sono svolte presso strutture residenziali protette e non protette, nonché presso i Centri di Salute Mentale. Vi sono, inoltre, attività legate alla cooperazione di tipo B, volte agli inserimenti lavorativi delle persone in condizioni di svantaggio.

Il 1° marzo 2002 Itaca ha raggiunto il terzo anno dall'apertura della Comunità Alloggio di Concordia Sagittaria, Via Candiani, 31. La struttura è parte integrante del servizio dal Centro di Salute Mentale di Portogruaro, con il quale Itaca ha immaginato altresì il Progetto Porto dei Benandanti (centro di aggregazione sociale). Il Progetto nasce dall'esigenza di promuovere un luogo esterno dove possano trovare

sede, visibilità, apertura, incontro con la città e le sue risorse solidali i gruppi nati dentro il C.S.M. (Centro Diurno). Parliamo di quei gruppi che gravitano attorno ad attività creative e di tempo libero ed ora proiettati verso lo scambio sociale, oppure di gruppi organizzati secondo la modalità dell'auto mutuo aiuto.

Il Porto dei Benandanti nasce anche con lo scopo di sensibilizzare i cittadini sul problema della Salute Mentale e per offrire occasioni di scambio, relazione, incontro e comprensione, nel significato di "essere presi dentro", vicendevolmente, per tutta la città. ORCHESTRAZIONE 2002 è una di queste occasioni.

26 ottobre - 2 novembre 2002

ORCHESTRAZIONE N° 10

Rassegna / incontro fra diverse realtà artistiche

Galleria Comunale d'Arte Contemporanea "Ai Molini"

Organizzazione:

Comune di Portogruaro (Ve) • Italy

Associazione Culturale MULTIMEDIART

Coordinamento:

Renzo Cevro Vukovic - Marco Pasian

Roberto Ferrari (Cooperativa Itaca)

Realizzazioni grafiche:

Cristian Macchitella - Tatiana Innocentin - Marco Pasian

Supporti logistici:

Biblioteca comunale - Porto dei Benandanti

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito
alla realizzazione di ORCHESTRAZIONE N° 10
e tutti i multimediartisti

Per informazioni dettagliate su tutti gli artisti
presenti ad Orchestrazione n° 10

Ass. Culturale Multimediart

Via S. Elisabetta, 43

30026 - Portogruaro (Ve)

Tel. 0421.244.129 - Marco

Tel. 0421.277.282 - Biblioteca

orchestrazioni